

COMUNICATO n. 446 del 27/02/2025

Domenica 2 marzo, nel pomeriggio, carri e maschere in legno tradizionali animeranno le vie del paese

La Majon di Fascegn alla sfilata di carnevale a Campitello

Campitello di Fassa si accinge a celebrare il Carnevale tradizionale ladino. Con la partecipazione a quest'evento, come di consueto organizzato dal Comitato manifestazioni del paese, la Majon di Fascegn dà il via alle iniziative per festeggiare i 50 anni dalla sua costituzione. A tal fine ha bisogno della collaborazione di tutta la comunità. L'invito della Majon è di partecipare al carnevale di Campitello se possibile con un carro allegorico, oppure anche solo indossando la tradizionale maschera intagliata nel legno, chiamata in ladino "facera".

Domenica 2 marzo, alle 14.30, in piazza, i partecipanti alla sfilata di Campitello potranno ritrovare alcuni personaggi provenienti direttamente dall'antica tradizione del carnevale di Fassa, oggi non più conosciuti. Parliamo del matto golosone Jandeluvio e della Catertempora, che, in fondo al corteo, spazza via il carnevale e chiude la sfilata con modi poco rispettosi. La sfilata sarà accompagnata da musica e balli.

Il carnevale in Val di Fassa è evidenza di una tradizione ancora viva, autentica, spontanea e molto sentita ancora oggi. Durante il carnevale, conosciuto come 'tempo al contrario', si coglie l'occasione per divertirsi, buffoneggiare, ridere e festeggiare in compagnia. Anche in passato questo periodo dell'anno era vissuto con leggerezza, in modo diverso dalla solita quotidianità, poiché era possibile abbandonarsi al divertimento, ci si concedeva cibo migliore e più saporito e non mancava l'occasione per scherzare e prendersi in giro più o meno bonariamente, prima che arrivassero il mercoledì delle ceneri e la quaresima, dove tutto invece tornava calmo, rivolto alla spiritualità e alle regole religiose.

A fine gennaio, a Belluno, il Grop de la mèscres de Dèlba e Penia (associazione delle maschere di Alba e Penia) supportato dal Museo Ladino di Fassa ha presentato le particolarità del carnevale fassano al "Forum delle Maschere Arcaiche Dolomitiche", organizzato dal Museo Maschere Dolomitiche di Gianluigi Secco. Questa realtà museale di Belluno coordina infatti la Rete delle Maschere Arcaiche Dolomitiche della Provincia di Belluno, della Val di Fassa e della Carnia, nata lo scorso anno. In occasione del Forum la Rete ha formulato la proposta di candidatura delle maschere arcaiche dolomitiche come bene immateriale dell'Unesco.

La partecipazione della Majon di Fascegn al carnevale di Campitello è sostenuta dalla Regione Trentino-Alto Adige nell'ambito delle iniziative per la celebrazione del 50esimo anniversario dalla fondazione dell'Istituto Culturale Ladino.

Maggiori informazioni su: <https://www.istladin.net/it/e/123>

(pc)